

**“GIOVANI AUTORI CRESCONO –
NUOVI REGISTI DEL CINEMA ITALIANO”
20[^] Edizione**

Abbiamo iniziato a raccontare la scorsa settimana gli esiti della 20[^] Edizione della Rassegna cinematografica **“Giovani Autori crescono – Nuovi Registi del Cinema italiano”**, organizzata dal **Cinema Astoria** di Anzio e dal Cineclub **“La dolce vita”**, incentrata su regista/i al loro primo lungometraggio. A **“Romantiche”**, di Pilar Fogliati e **“Piano piano”**, di Nicola Prosatore, è seguito il film **“I Pionieri”**, regia di **Luca Scivoletto**, tratto dal suo omonimo libro edito da Fandango. Il regista è intervenuto alla proiezione ed ha raccontato la genesi del suo film che racconta la storia di Enrico, dodici anni nell'estate 1990, in Sicilia. Enrico (il nome non è casuale, è un omaggio al segretario del P.C.I. Enrico Berlinguer) ha vissuto la sua vita sotto il segno del Partito Comunista Italiano poiché i suoi genitori erano entrambi militanti convinti di quel partito. Enrico non ha amici, a parte Renato, anche lui figlio di comunisti. Stanchi delle loro estati così diverse da quelle dei coetanei, Enrico e Renato decidono di andare in campeggio da soli con un obiettivo: rifondare *i Pionieri*, gli ex-scout comunisti estinti dal 1975. Nella fuga si uniscono Victor, il famigerato bullo della scuola e Margherita, figlia di un militare americano della vicina base Nato. Luca Scivoletto ha raccontato alla platea gremita del Cinema Astoria di Anzio che, prima il suo film e poi il romanzo che ne è scaturito, nasce come pagina nostalgica di vita vissuta: *«Sono partito da una difficoltà personale: ero figlio di genitori comunisti ma sono nato e cresciuto nel momento sbagliato, i folgoranti anni Ottanta, quando il comunismo era in crisi»*. Un'opera dal marcato taglio autobiografico, che ci consegna – sullo sfondo di una Sicilia satirica e irriverente – un periodo di profonde trasformazioni storico-sociali (*«Anno dopo anno, tutti gli ideali che avevo assorbito da bambino diventavano sempre meno applicabili. Il risultato fu uno smarrimento politico precoce e irrisolto»*) che fecero coincidere la cosiddetta **“Svolta di Occhetto/scioglimento del PCI”** alla caduta del Muro di Berlino. Un grande racconto di formazione riflessivo e leggero, a metà tra il senso del gruppo e del viaggio di **“Stand By Me”** e **“Jojo Rabbit”**. La targa attribuita a Luca Scivoletto dagli organizzatori della Rassegna, raffigurante il manifesto del film, recitava: *“Alla sua prima regia, Luca Scivoletto firma un film garbato, studiato, pensato, curato. Un film fiabesco e svagato, romantico e ingenuo nel suo spirito palpitante di affresco generazionale e popolare, dedicato a chi cerca un posto nel mondo senza che il mondo sia lì a giudicarlo. Si rifà direttamente al cinema che ama e ai suoi ricordi delimitando chiaramente un'Italia divisa, capace di acuire e plasmare la crescita e l'individualità...”*. Il film **“I Pionieri”** è in programma **Venerdì 14 luglio** al Cinema Nuovo Sacher di Roma, in gara nella Rassegna **“Bimbi belli”**, promossa dal regista Nanni Moretti. Ultimo film in programma per la Rassegna sui Giovani Autori è stato **“Stranizza d'Amuri”**, di **Giuseppe Fiorello**, presentato pochi giorni dopo essere stato insignito del **Nastro d'Argento 2023** al Miglior Regista esordiente. A presentare l'opera prima, l'attrice **Fabrizia Sacchi**, che ha incantato il pubblico che ha affollato entrambe le proiezioni. La ricordiamo splendida interprete di Teatro, Cinema d'autore e Fiction di qualità, da **“L'amica Geniale”** a **“Il commissario Ricciardi”**. Alla proiezione, avvenuta il giorno prima del **28 giugno**, **“Giornata dell'orgoglio omosessuale”**, era presente in Sala una delegazione del Collettivo **“Marsha”** di Aprilia, un collettivo **LGBTQ+** transfemminista, nato con lo scopo di fare formazione ed educazione su varie tematiche legate ai temi dell'orientamento sessuale, genere, ascolto attivo. Il nome viene da **Marsha P. Johnson**, una delle presenze più rilevanti ai moti di Stonewall del 1969. Questi sono i loro contatti: **Instagram : collettivo.marsha** – mail : collettivomarsha@gmail.com per chi volesse conoscerli meglio. **“Stranizza d'Amuri”**, infatti, è ispirato alla storia vera del delitto di Giarre, avvenuto nel 1980 ai danni di una coppia di ragazzi omosessuali e rimasto impunito. A causa di quell'orribile fatto, frutto del pregiudizio e dell'omertà dei loro concittadini, nacque il primo circolo **Arcigay**, che cinque anni dopo divenne nazionale. La motivazione al Premio per **Fabrizia Sacchi** è stato il seguente: *“Fabrizia Sacchi interpreta splendidamente sentimenti e ambiguità di Carmela, una donna che vive nella paura di non saper proteggere il figlio dalla crudeltà della società patriarcale siciliana. È lei che, in una scena del film, nomina quella stranizza d'amuri che avvolge e guarisce, che fa battere il cuore a perdifiato. Come il suo talento!”*. Anche il Cinema Astoria, organizzatore della Rassegna insieme al Cineclub **“La dolce vita”**, è stato omaggiato per il suo infaticabile lavoro affinché le pellicole d'autore abbiano lo spazio che meritano nel nostro territorio. Un motto ricorda che: *“Siamo fatti del 95% dei Film che abbiamo visto”* e non va mai dimenticato lo scopo di un Cinema: *“La Sala cinematografica è uno spazio di libertà e di impegno. Ricompono una piccola comunità che, per il tempo della durata di un film, si ritrova per provare insieme delle emozioni”* (Nanni Moretti). La speranza è che, alla fine di settembre, possa prendere di nuovo il via la 32[^] Edizione di **“Invito al Cinema”**.